arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000755.25-08-2026.h.14:14

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

OGGETTO: S1095 – Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto: "REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE FLUVIALE DELL'ASTA PRINCIPALE DEL FIUME BORMIDA DI SPIGNO SCOLANTE LUNGO IL CAPOLUOGO".
Proponente: Comune di Cairo Montenotte
Contributo istruttorio per la matrice terre e rocce da scavo

Con riferimento alla nota prot. n. 2026-0388263 del 24/07/2026, acquisita agli atti con prot. Arpal n. 21997 del 27/07/2026, con la quale Regione Liguria ha richiesto un contributo istruttorio inerente alla pratica in oggetto, con la presente si trasmette la relazione allegata.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(*Dott.ssa Manuela Pertici*)

Manuela Pertici
ARPAL
Dirigente
25.08.2026 13:13:05
GMT+01:00

Estensore: Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

CONTRIBUTO TECNICO

PROCEDIMENTO	S1095 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto: "REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE FLUVIALE DELL'ASTA PRINCIPALE DEL FIUME BORMIDA DI SPIGNO SCOLANTE LUNGO IL CAPOLUOGO".
Fase del procedimento	Pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 del D. Lgs. n° 152/2006
Proponente	Comune di Cairo Montenotte
Componente/i tematica/he	Terre e rocce da scavo

Documenti presi in esame

– RELAZIONE CONTENTENTE LE INTEGRAZIONI ALLA COMPLETEZZA EX. ART.19 COMMA 2 DEL D. LGS 152/2006. Parte Tecnica ed Idraulica – Luglio 2026.

Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di opere di sistemazione fluviale lungo l'asta principale del Fiume Bormida di Spigno, a monte e a valle del ponte stradale in località Mazzucca, a nord dell'area industriale, nel Comune di Cairo Montenotte (SV).

Gli interventi previsti comprendono:

- il **primo lotto**, localizzato a monte del ponte sulla SP 29, relativo alla realizzazione di opere di difesa spondale finalizzate al consolidamento della sponda mediante scogliera in massi cementati;
- il **secondo lotto**, relativo all'allargamento della sezione idraulica in destra spondale nel tratto di valle, mediante rimozione delle ostruzioni presenti in alveo in corrispondenza del ponte sulla SP 29, arretramento di un piazzale e realizzazione di uno scavo di allargamento;
- la rinaturalizzazione del Rio Brichela, attualmente intubato e non adeguato al deflusso, mediante la rimessa in superficie del corso d'acqua lungo un nuovo tracciato. Le opere comprendono il tracciamento del nuovo fondo alveo, lo scavo a sezione trapezia e la sistemazione del tratto riaperto con fondo in materassi tipo Reno e scarpate in geocomposito chiodato, al fine di garantirne la stabilità spondale e di fondo.

Con nota prot. Arpal n. 531 del 22/06/2026 lo scrivente settore, in materia di terre e rocce da scavo, ha evidenziato la necessità di approfondimenti e valutazioni integrative da parte del proponente, nello specifico:

a) indicazione delle modalità di gestione dei materiali da scavo prodotti, specificando quantitativi destinati al riutilizzo in sito, all'eventuale riutilizzo in siti esterni e alla gestione come rifiuto;
b) un chiarimento specifico in merito all'inquadramento giuridico del materiale scavato in alveo,

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

precisando se lo stesso debba essere gestito ai sensi dell'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, oppure come terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017;

c) una precisazione circa l'eventuale utilizzo di additivi nell'ambito delle operazioni di scavo, indicandone tipologia, modalità di impiego e compatibilità con la gestione prevista per i materiali da scavo.

In riscontro alle suddette richieste, si rappresenta quanto segue.
In merito al punto a), per il Lotto 1 è prevista la produzione complessiva di circa 4.819,33 m^3 di materiali da scavo, a fronte di un fabbisogno di materiale per riporti pari a circa 1.877,07 m^3. Ne deriva un quantitativo residuo pari a circa 2.942,26 m^3, per il quale è previsto il riutilizzo in sito, principalmente per il riempimento di depressioni e per la realizzazione di sistemazioni funzionali alle opere di difesa spondale. Qualora le indagini ambientali previste prima della progettazione esecutiva evidenziassero caratteristiche non compatibili con il riutilizzo previsto, i materiali interessati saranno destinati, in funzione degli esiti analitici, ad altri siti di utilizzo o gestiti come rifiuti.
Per il Lotto 2, il volume complessivo di materiali da scavo risulta pari a 5.309,72 m^3 e un volume di riporti pari a circa 796,02 m^3, con una conseguente eccedenza di circa 4.513,70 m^3. Di tale quantitativo residuo, il proponente prevede che circa il 95% sia destinato al riutilizzo in siti esterni al cantiere, da individuarsi in fase di progettazione esecutiva, mentre la restante quota, pari a circa il 5%, è indicata come destinata a discarica controllata.
Per quanto riguarda specificamente gli interventi di rinaturalizzazione del Rio Brichela, ricompresi nel Lotto 2, i materiali derivanti dagli scavi sono invece previsti in riutilizzo all'interno del sito per la realizzazione delle arginature di sicurezza.

Il proponente precisa inoltre che, prima della progettazione esecutiva, sarà effettuata la caratterizzazione ambientale dei materiali ai sensi del D.P.R. 120/2017 e che le modalità definitive di gestione saranno individuate sulla base degli esiti analitici. Viene altresì riferito che, nel corso del 2026, sono già state effettuate indagini ambientali nel tratto compreso tra il ponte sulla SS 29, in prossimità della discarica "Mazzucca", e il parcheggio pubblico antistante la Chiesa della Madonna delle Grazie, i cui campioni sarebbero risultati conformi ai valori della colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

In merito al punto b), il proponente dichiara, per il Lotto 1, di prevedere il riutilizzo in sito dei materiali ai sensi del D.P.R. 120/2017 e, per il Lotto 2, il riutilizzo in siti esterni, anch'esso ricondotto al D.P.R. 120/2017, fatta salva una quota pari al 5%, indicata come destinata a discarica ai sensi dell'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Il richiamo all'art. 185, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 non appare coerente con la destinazione a discarica prospettata, in quanto la disposizione riguarda i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua e ne disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti. Non risulta pertanto chiarito se il proponente intenda applicare tale disposizione a una specifica quota dei materiali derivanti dagli scavi in alveo. Risulta quindi necessario chiarire e distinguere le diverse modalità di gestione previste, con particolare riferimento ai materiali eventualmente ricondotti all'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, alle terre e rocce da scavo gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e ai materiali destinati a smaltimento come rifiuti.

In merito al punto c), il proponente ha precisato che le terre e rocce da scavo saranno scavate e movimentate senza l'impiego di additivi né trasformazioni preliminari.

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Conclusioni

Ai fini della valutazione della completezza documentale, la documentazione trasmessa può ritenersi complessivamente completa. Permane da chiarire il regime di gestione applicabile ai materiali derivanti dagli scavi in alveo, con particolare riferimento all'eventuale applicazione dell'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rispetto alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 e alla gestione come rifiuto dei materiali destinati a smaltimento.

Estensore: Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001